



Provincia di Pistoia

Servizio Agricoltura, Patrimonio naturale ed ittico-faunistico,
Gestione aree protette

Pistoia,

2 AGO. 2011

Prot.n *109607*

DETERMINAZIONE N. *864*

Oggetto: LR 26/05 BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER OPERE DI PREVENZIONE A TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO SOGGETTO A PREDAZIONE – Attivazione bando 2011

LA DIRIGENTE

Visto il Decreto Presidenziale n. 19 del 12 gennaio 2010 con il quale si conferma alla sottoscritta l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittico-Faunistico, Gestione aree protette;

Richiamato:

- la L.R. 26/2005 "Tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione" che prevede un regime di aiuti per realizzare opere di prevenzione a tutela del patrimonio zootecnico soggetto agli attacchi di specie carnivore selvatiche;
- il Regolamento di attuazione della legge regionale : emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 maggio 2006, n. 15/R e modificato con DGRT n. 163 del 9 marzo 2009, che indica le opere di prevenzione che possono essere finanziate e stabilisce termini, modalità e procedure da osservare per l'erogazione dei contributi;
- la deliberazione Giunta Regionale 16 maggio 2011, n. 352 "L.R. 1/06; Delib C.R. 98/08 - Piano Agricolo Regionale (PAR) 2008-2010. Documento di attuazione per l'anno 2011" così come modificata dalla deliberazione Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 470 ed in particolare la scheda della misura 6.1.5. azione d) del PAR che contiene le specifiche attuative per "Investimenti nella aziende per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione attraverso la realizzazione di opere di prevenzione con erogazione dei fondi agli enti competenti";
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n°163 del 24/09/2009 che approva lo schema di bando per la concessione dei contributi per opere di prevenzione a tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione ai sensi della L.R. 26/2005 valido per l'intero territorio provinciale;

Visto il Decreto regionale n° 2596 del 28 Giugno 2011 che assegna alle amministrazioni provinciali le risorse per l'attivazione dei bandi anno 2010, che per la Provincia di Pistoia ammontano a 5.220,00;

Considerato che:

- la scheda della misura 6.1.5. azione d) prevede che entro il 31 marzo la Regione assegna con decreto le risorse agli enti e che entro il 1° ottobre ciascun ente trasmetta l'elenco dei progetti ammessi e degli importi dei contributi richiesti anche ai fini della rimodulazione delle risorse non impegnate verso enti con surplus di domande ammesse;

- la DGP n°163 del 24/09/2009 incarica la scrivente dei provvedimenti di attuazione, compresa la ri-apertura dei bandi delle annualità successive, a seguito del finanziamento regionale;
- la scadenza per le domande, ordinariamente prevista al 31 maggio in base alla previsione che le risorse fossero assegnate entro il 31 marzo, deve essere posticipata, anche se in modo tale da poter compilare l'elenco dei progetti ammessi nei termini definiti dalle procedure regionali e quindi non oltre il 15 settembre, salvo proroghe dei termini regionali;
- la DGRT n° 290/2010 all'allegato A paragrafo 6 "Gestione delle risorse finanziarie del PAR e procedure generali per il finanziamento degli interventi" stabilisce che le risorse del Piano sono destinate alla Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e che pertanto l'erogazione delle risorse al beneficiario finale, qualunque sia la sua natura, è effettuata dalla Agenzia stessa

Ritenuto necessario ed urgente provvedere in merito, al fine di garantire l'attivazione delle iniziative previste dalla L.R. 26/2005 a tutela del patrimonio zootecnico;

Visto l'art. 107 del D.L.vo n. 267 del 18 agosto 2000, l'art. 71 dello Statuto Provinciale e la Deliberazione di G.P. n. 1 del 11 gennaio 2010 REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI;

Dato atto che:

- il provvedimento è assunto nell'ambito delle proprie competenze;
- il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità con quanto previsto in materia dalla normativa vigente, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto delle procedure;
- il presente atto non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 – D.lgs 267/00 in quanto si applicano le procedure finanziarie del PAR ed i contributi alle aziende sono erogati da Artea, su disposizione dell'ente istruttore;

DETERMINA

1. Di approvare il bando per l'anno 2011 per i contributi previsti dalla L.R. 26/2005, redatto in base allo schema approvato con DGP n°163 del 24/09/2009 e posto in allegato al presente atto unitamente al modello di domanda;
2. che la scadenza per la presentazione delle domande è posta al 20 settembre 2011, salvo proroghe;
3. di pubblicare il presente atto sull'albo pretorio on-line fino al 20 settembre 2011 e sul sito internet a cura del Servizio;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento ai seguenti Servizi provinciali: Servizio Agricoltura, patrimonio naturale ed ittiofaunistico Gestione aree protette, Ufficio Archivio.



La Dirigente del Servizio

Silvia Masi

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER OPERE DI PREVENZIONE
A TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO SOGGETTO A
PREDAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 26/2005
Anno 2011**

1. DESCRIZIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente bando è relativo alle richieste di contributo per la realizzazione di opere di prevenzione per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione ai sensi della L.R. n° 26 del 04/02/2005 (modificata con L.R. n° 65 del 06/12/2005) e del relativo regolamento di attuazione, di cui al D.P.G.R.T. 08.05.2006, n. 15/R, come modificato da ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 09/03/2009. Fa riferimento altresì alla scheda della misura 6.1.5. azione d) del PAR posta in allegato c) della DGR 437 del 25/05/2009

2. INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO

Le opere di prevenzione oggetto di contributo ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale, come dettagliate nel regolamento di attuazione, sono:

- costruzione, ristrutturazione o ammodernamento di recinzioni metalliche o elettriche che abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) consistere in strutture realizzate in metallo a maglie variabili o con materiale elettrico destinate a proteggere gli animali dalla predazione;
- b) essere realizzate all'interno dell'azienda richiedente;
- c) essere adeguate a impedire ai predatori di penetrare;
- d) avere dimensioni idonee in relazione al numero di capi allevati per i quali è necessario garantire protezione dagli animali predatori e comunque non superiore ad 1 ettaro recintato ogni 2 unità bestiame adulto (UBA);
- e) garantire l'accesso ai fondi recintati mediante la realizzazione di almeno un passaggio che comunque assicuri gli effetti e la continuità della recinzione.

Si specifica che, ai sensi del comma 2. dell'art 5 del regolamento, le recinzioni non costituiscono fondo chiuso ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 3/1994 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") ove non abbiano le caratteristiche ivi previste per configurare un fondo chiuso e che devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 20 dicembre 1994, n. 588 (Norme per la salvaguardia delle produzioni agricole).

- Acquisto e addestramento cani

sono oggetto di contributo l'acquisto e l'addestramento di cani appartenenti a razze idonee alla custodia.

- costruzione, ristrutturazione o ammodernamento di stalle o ricoveri per gli animali che abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) consistere in fabbricati rurali ad uso zootecnico realizzati in muratura, legno o altro solido materiale destinati al riposo, al foraggiamento e al riparo degli animali;
- b) essere situati all'interno dell'azienda richiedente;
- c) avere le dimensioni idonee al numero di capi allevati per i quali è necessario garantire protezione dagli animali predatori.

- sistemi di allerta e/o sorveglianza

Sono oggetto di contributo l'acquisto o l'ammodernamento di sistemi fotografici di allerta o videosorveglianza che hanno le seguenti caratteristiche:

- a) essere idonei al rilevamento della presenza di predatori e/o alla visualizzazione a distanza delle strutture di ricovero e dell'area immediatamente circostante, funzionando anche nelle ore notturne;
- b) essere realizzati nell'immediata prossimità delle strutture adibite al ricovero degli animali nelle aree dove è massimo il rischio di attacchi da parte di predatori.

Sono oggetto inoltre di contributo l'acquisto o l'ammodernamento di strumenti di allarme luminoso, sonoro o di altro tipo che abbiano finalità di deterrenza nei confronti degli animali predatori o siano idonei a facilitare un pronto intervento da parte dell'allevatore.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI D'ACCESSO

Possono presentare richiesta di contributo le aziende agricole che esercitano attività di allevamento di specie ovicaprine, bovine, ed equine che sono in possesso dei seguenti requisiti :

- a. dimostrano adeguata redditività, ai sensi del regolamento di cui all'articolo 8 della legge regionale 27 luglio 2007 n.45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola).
Fino all'entrata in vigore del predetto regolamento continuano ad applicarsi i criteri previsti dalla deliberazione G.R. n. 1201/2002 (Piano di sviluppo rurale) parte IV, misura 1, allegato IV 1, ovvero la redditività è dimostrata se il reddito lordo standard (RLS) dell'azienda è Superiore a 7.200,00 euro, oppure il volume d'affari da contabilità IVA è superiore a 10.000,00 euro (7.000,00 euro in caso di azienda biologica in fase di conversione) oppure se trattasi di giovane agricoltore al di sotto dei 40 anni, impegnato ad acquisire la redditività entro 3 anni successivi all'insediamento.
- b. sono gestite da soggetti dotati di sufficienti conoscenze e competenze professionali attestabili dal possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o dall'iscrizione nel registro delle imprese come imprenditori agricoli o piccoli imprenditori coltivatori diretti unitamente all'effettivo esercizio delle attività di allevamento di animali;
- c. Rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

4. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

Le opere e gli acquisti previsti devono essere cantierabili e non ancora realizzati al momento della presentazioni della domande; l'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo.

I terreni dove sono realizzate le opere sono ubicati in Provincia di Pistoia ed il richiedente deve garantire la disponibilità dei terreni per la durata del vincolo di destinazione che opera per 5 anni dalla conclusione dei lavori ed acquisti. Sono in ogni caso esclusi terreni in regime di comodato oppure oggetto di contratto d'affitto di durata inferiore al vincolo.

5. CONDIZIONI DI PRIORITÀ:

Per la stesura della graduatoria viene tenuto conto in primo luogo della tipologia di intervento (se mista vale l'intervento con la spesa prevista più alta), con il seguente ordine:

- a) Recinzioni metalliche o elettriche;
- b) Acquisto e addestramento cani;
- c) Stalle o ricoveri per animali;
- d) Sistemi fotografici di allerta o sorveglianza

All'interno di ogni gruppo di intervento, l'ordine delle richieste è determinato dai seguenti criteri elencati in ordine di importanza:

1. le opere preventive situate nei Comuni di competenza dell'ente Provincia vengono finanziate prima di quelle situate nei Comuni della Comunità Montana, ciò in relazione alla destinazione originaria delle risorse regionali;
2. Imprenditori agricoli iscritti all'albo I.A.P. (LR 45/2007);
3. Allevamento con capi iscritti al libro genealogico;
4. Imprenditrice di sesso femminile;
5. precedenza per tipologia di bestiame che si intende tutelare con le opere da realizzare: precedenza ovicaprini > bovini > equini;
6. Richiedente più giovane.

6. SPESA AMMISSIBILE

1. Il costo dell'investimento, che sarà comunque soggetto a verifica di congruità da parte dell'Ente, è computato secondo i seguenti criteri:

- a) Nel caso di opere edili, in base al prezzario del provveditorato regionale alle opere pubbliche in Toscana;

- b) nel caso di recinzioni, in base al prezzario per le opere in agricoltura o per interventi forestali approvato dalla Giunta regionale. Nel caso il prezzario non contenga le voci, si segue il criterio della lettera c);
- c) Nel caso di sistemi di allerta o di sorveglianza, in base alla scelta motivata fra più preventivi (di norma tre);

2. Sono inoltre considerate spese ammissibili, se coerenti con le altre spese relativa all'opera finanziata ed eque rispetto ai prezzi di mercato:

- le spese generali, gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, gli studi di fattibilità ed i costi per l'acquisto di brevetti;
- i lavori in economia se si tratta di prestazioni poste in essere dal titolare dell'azienda o dai suoi familiari. Tali prestazioni sono valutate tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie giornaliere in vigore per l'attività eseguita.

7. REGIME DI AIUTO

I contributi sono concessi fino ad un massimo del 40% della spesa riconosciuta ammissibile ed effettivamente sostenuta ; il contributo è elevato fino al 50% qualora gli interventi ricadono nelle zone montane o svantaggiate (ex Direttiva 75/268/CEE).

Il limite massimo di contributo è di €. 26.000,00 per ogni domanda.

Questi contributi non sono cumulabili con ulteriori interventi previsti per lo stesso titolo da altre disposizioni.

Le somme a disposizione per il 2011 sono di 5.220,00 euro, salvo ulteriori assegnazioni dei fondi regionali.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande e la documentazione annessa sono esenti dall'imposta di bollo, devono essere redatte utilizzando il modello appositamente predisposto (modulistica provinciale reperibile on-line o presso gli uffici) e sottoscritte dal titolare dell'impresa richiedente o dal suo legale rappresentante.

Le domande sono presentate direttamente od inviate per posta entro la data di scadenza ed indirizzate alla sede della provincia Piazza San Leone 1 – 51100 Pistoia.

Per l'anno 2011 la scadenza di presentazione delle domande è fissata al 20 settembre, salvo proroghe.

Nella domanda il richiedente si impegna espressamente a:

- eseguire le opere indicate nella domanda;
- rispettare tutti gli obblighi normativi inerenti la realizzazione dell'intervento compreso il vincolo di destinazione quinquennale;
- non distogliere i contributi dalle finalità per le quali sono stati concessi;
- comunicare all'Ente competente l'ultimazione dell'opera fornendo tutta la documentazione necessaria per la verifica finale ed il saldo
- non usufruire di altri contributi pubblici per gli interventi ed acquisti richiesti.

9. PROCEDIMENTO

Entro 90 giorni dalla presentazione delle richieste, salvo interruzioni per richiesta di integrazioni, le aziende ricevono una comunicazione di esito istruttorio.

Per le domande finanziate la comunicazione di assegnazione del contributo indica: spesa ammessa, ammontare del contributo, vincoli ed impegni, le prescrizioni procedurali ed i termini per concludere gli interventi.

9.2 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Non sono ammesse varianti progettuali né modifiche delle azioni a meno di varianti non sostanziali al progetto che non ne modifichino l'importo, le finalità ed il posizionamento nella graduatoria.

9.3 RICHIESTA DI ACCERTAMENTO FINALE

L'intervento deve essere concluso e pagato dal beneficiario entro i tempi prescritti nell'atto di assegnazione, tenendo conto di eventuali proroghe concesse. La mancata osservanza del termine prescritto per l'ultimazione dell'intervento, compresa l'eventuale proroga, comporta la revoca del contributo .

Alla richiesta di accertamento finale e saldo del contributo dovranno essere allegati:

1. Copia delle fatture corredate dai relativi pagamenti;
2. Computo metrico consuntivo;
3. contabilità per lavori in economia.

10. RINUNCIA DECADENZA E REVOCA;

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso dandone immediata comunicazione all'Ente competente. Salvo il caso di rinuncia per cause di forza maggiore, l'imprenditore agricolo non può ripresentare domanda di contributo per la realizzazione di opere di prevenzione per i due anni successivi.

Per tutte le tipologie di investimento vige il vincolo di destinazione di 5 (cinque) anni che decorrono dalla data di ultimazione dell'opera.

Si ha decadenza di contributo quando:

- Le somme percepite a titolo di contributo sono state distolte dalle finalità per le quali furono concesse;
 - Sono state fornite indicazioni non veritiere;
 - gli acquisti e/o le opere finanziate non sono utilizzati per più di un anno nel primo quinquennio dalla data di verifica finale per le finalità di prevenzione di cui alla L.R.26/2005.
- L'accertata decadenza comporta l'immediata revoca del beneficio concesso con l'attivazione delle procedure di recupero delle somme erogate, gravate degli interessi previsti dalla vigente normativa in materia.

11. UFFICIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Eventuali ulteriori chiarimenti possono essere richiesti al Servizio Agricoltura, Patrimonio Naturale ed Ittiofaunistico, Gestione aree protette della Provincia di Pistoia:

tel. 0573-374457/460, e-mail: agricoltura@provincia.pistoia.it

Orario apertura al pubblico della sede di via Mebellini 9 : martedì e mercoledì 9,00 – 13,00;

martedì pomeriggio orario 15,00 – 16,30

sito internet: www.provincia.pistoia.it (sezione Agricoltura in altro a destra)



Cod. IM011

alla Provincia di Pistoia
piazza San Leone, n° 1
51100 PISTOIA

Oggetto : L.R. 26/2005 – Tutela del patrimonio zootecnico soggetto a
predazione: richiesta di contributo per opere di prevenzione.

Denominazione Azienda _____
P.IVA _____ Codice ASL _____ Comune sede _____
allevamento _____ aziendale _____

Il sottoscritto titolare/legale rappresentante della suddetta azienda,

Sig. _____ nato a _____ Il _____

e residente in _____

CHIEDE

Di essere ammesso a beneficiare dei contributi in oggetto per i seguenti investimenti:

- Recinzioni metalliche o elettriche, per una spesa prevista di € _____;
- Acquisto e addestramento cani, per una spesa prevista di € _____;
- Stalle o ricoveri per animali, per una spesa prevista di € _____;
- Sistemi di allerta e/o sorveglianza, per una spesa prevista di € _____;

con l'applicazione di una % di contributo del :

- 50% interventi che ricadono nelle zone montane o svantaggiate (ex Direttiva 75/268/CEE).
- 40% interventi che ricadono nella altre zone

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che le dichiarazioni contenute nella domanda e nei relativi allegati, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- Di essere a conoscenza delle disposizioni del bando
- Di essere Imprenditore agricolo che esercita attività di allevamento
- Di rispettare i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali
- Di possedere adeguata redditività in quanto:
 - il reddito lordo standard (RLS) dell'azienda è Superiore a 7.200,00 euro;
 - il volume d'affari da contabilità IVA è superiore a 10.000,00 euro;
 - Azienda biologica in fase di conversione con volume di affari da contabilità IVA superiore a 7.000,00 euro;
 - giovane agricoltore al di sotto dei 40 anni, impegnato ad acquisire la redditività entro 3 anni successivi all'insediamento;

- L'assenza di procedure concorsuali nei precedenti 5 anni, così come la mancanza di altri procedimenti pregiudizievoli del patrimonio (protesti, pignoramenti e sequestri) negli ultimi 3 anni;
- Di possedere sufficienti conoscenze e competenze professionali in quanto:
 - imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto all'albo LR 45/07
 - imprenditore agricolo o piccolo imprenditore coltivatore diretto iscritto nel registro delle imprese
- Che opere ed acquisti preventivati in domanda sono cantierabili;
- La disponibilità dei terreni in cui si realizzerà l'opera di prevenzione (sono esclusi terreni in regime di comodato oppure oggetto di contratto di affitto di durata inferiore a cinque anni);
- Che i terreni in cui si realizzerà l'opera di prevenzione sono ubicati prevalentemente in Comune di _____;
- che gli animali che si intende tutelare con le opere di prevenzione sono :
 - Ovicaprini n. UBA _____;
 - Equini n. UBA _____;
 - Bovini n. UBA _____;
- di essere allevamento con capi iscritti al libro genealogico (barrare solo se ricorre);
- Di essere iscritto all'INPS di _____ codice contribuente n. _____.

E DI ASSUMERE I SEGUENTI IMPEGNI :

1. eseguire le opere indicate nella domanda;
2. rispettare tutti gli obblighi normativi inerenti la realizzazione dell'intervento compreso il vincolo di destinazione quinquennale;
3. non distogliere i contributi dalle finalità per le quali sono stati concessi;
4. comunicare all'Ente competente l'ultimazione dell'opera fornendo tutta la documentazione necessaria per la verifica finale ed il saldo
5. non usufruire di altri contributi pubblici per gli interventi ed acquisti richiesti;

ED ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

- documentazione attestante il titolo di possesso dei terreni oggetto dell'intervento;
- breve relazione che illustra le caratteristiche dell'allevamento e gli obiettivi dell'intervento;
- elenco delle particelle catastali interessate con cartografia;
- documentazione relativa alla cantierabilità (Copia della Concessione o Autorizzazione edilizia o D.I.A. con allegati elaborati progettuali) oppure attestazione che non sono necessarie autorizzazioni);
- documentazione inerente la spesa prevista (preventivi di spesa, computo metrico estimativo, contabilità lavori in economia, altre spese generali);
- Fotocopia di un valido documento di identità/riconoscimento del firmatario.

data _____ Firma del richiedente _____

RECAPITI azienda per ogni comunicazione in merito alla pratica:

indirizzo:

CAP _____

telefono _____ mail _____